

NOI NON VOGLIAMO !

NOI NON DOBBIAMO !!

NOI NON POSSIAMO !!!

Noi Iscritti e Responsabili del **CoAS Medici Dirigenti**, dopo questa [attesa sentenza](#), NON possiamo tollerare l'atteggiamento a volte vessatorio, a volte irridente, a volte squisitamente offensivo che altre Organizzazioni Sindacali - sia più vicine che più lontane - hanno adottato e adottano nei nostri confronti.

E' pur vero che siamo una Associazione di Medici, con un numero di Iscritti ridotto perché il mondo sindacale è estremamente difficile, sottoposto a tensioni ed interessi che vanno ben oltre le apparenze; ma la dignità delle proprie idee non può essere commisurata solo con i numeri né con il potere mediatico; la dignità proviene da un percorso storico che, pur con quest'ultima disavventura, è meritevole di attenzione e rispetto.

Il **CoAS Medici Dirigenti** nasce nel 1993 da un **Comitato Assistenti**, (i Medici Ospedalieri si chiamavano così) che organizza una forte protesta quando capisce che, a seguito della applicazione della 502/1992, i concorsi ospedalieri per la progressione di carriera (e stipendiale) saranno completamente sostituiti dal sistema degli Incarichi, dominato dalla arroganza e presunzione dei gruppi politici e dei loro esponenti.

Dopo 28 anni, assistiamo alla piena realizzazione del disegno pensato, richiesto e voluto da Organizzazioni Sindacali egemoni, ma questo stesso sistema AziendalePolitico, associato alla massima discrezionalità nella scelta dei professionisti cui attribuire le mansioni direttive più per fedeltà politica che per capacità professionali o intrinseche, sta inevitabilmente arrivando al capolinea, sia per la deriva verso le Strutture privatistiche, che verso l'inefficienza delle Strutture pubbliche, sempre più orientate al mantenimento dei Servizi elementari, d'emergenza e scarsamente remunerativi da cui i "Privati" rifuggono..

La ambizione di **CoAS Medici Dirigenti** è invece rimasta quella di distinguersi dalle altre forze Sindacali - pressoché tutte - che hanno tutte chinato la testa davanti alle Leggi Sanitarie e della Pubblica Amministrazione che si sono succedute e sovrapposte negli anni, in forma spesso extracontrattuale, distruggendo progressivamente la Sanità, come è adesso sotto gli occhi di tutti. Tutte le OO.SS., a queste Leggi, hanno sempre organizzato una opposizione più di facciata che sostanziale e decisa.

Altra caratteristica che abbiamo sempre tenuto ben presente è stato l'utilizzo oculato e delle risorse economiche che vengono a costituirsi grazie agli Euro versati mensilmente dagli Iscritti. E' nostra opinione che ogni Euro versato dagli Iscritti debba ritornare a loro sotto forma di servizi e assistenza.

Ecco perché abbiamo cessato del tutto i rapporti con quelle Organizzazioni Sindacali con cui avevamo rapporti di buon vicinato; siamo stati costretti a renderci conto che a fronte delle somme versate non ci veniva fornito alcun servizio, o peggio, le spese non finivano mai pur in assenza di qualsiasi ritorno o sostegno.

Così non abbiamo esitato a segnalare il vuoto di cassa creato dal Collega cui si riferisce la sentenza di primo grado del Tribunale penale di Monza; abbiamo ritenuto che il suo

comportamento fosse contrario allo spirito associativo, volontaristico che ci aveva sempre guidato e che perseguiamo a tutt'oggi.

Indipendentemente dalle sentenze di secondo e terzo grado che sicuramente il Collega ha diritto di richiedere e che, se non altro per i tempi, gli permetteranno la prescrizione, abbiamo ritenuto di poter pubblicare copia (resa anonima) della sentenza per confermare ai Nostri Iscritti i principi che hanno sempre guidato il nostro modo di tutelare i Colleghi che si affidano a Noi.

Grazie al severo controllo sulle spese che abbiamo attivato dopo questa brutta avventura del 2016, siamo riusciti ad attivare quei Servizi per gli Iscritti che riteniamo debbano essere uno dei nostri caratteri distintivi. Abbiamo da anni attivato la possibilità di una Consulenza Legale gratuita e la compartecipazione (fino al 100 %) alle spese legali per cause di interesse collettivo; abbiamo costituito un Fondo di Mutuo Soccorso per le spese legali di quegli Iscritti che rimanessero coinvolti in procedure legali in modo indebito.

Abbiamo anche attivato una Consulenza Assicurativa Gratuita per offrire agli Iscritti la possibilità di tutelarsi nel miglior modo possibile, cioè con le Assicurazioni più vicine e corrispondenti alle loro necessità, a prezzi convenienti. Conoscendo il costo delle polizze professionali, da anni (dal 2017) interveniamo direttamente sui costi per ridurre ulteriormente il peso di queste polizze professionali.

Nonostante tutto, a causa della particolare disaffezione verso i Sindacati Medici, non ci è facile raccogliere nuove iscrizioni.

Probabilmente la pubblicazione della disavventura cui è andato incontro il **CoAS** dal 2010 al 2016, allontanerà qualche Collega che pensava di iscriversi; Noi continuiamo a pensare che sarà invece maggiore il numero di quelli che apprezzeranno questa esternazione, come esempio di rettitudine e di etica.

Naturalmente non vogliamo neppure sottacere che il Collega ha trovato modo di continuare la sua "attività sindacale" presso altra sigla che abbiamo anche inutilmente avvisato della denuncia-querela avviata. Ma purtroppo le Organizzazioni Sindacali Mediche si turano il naso ed anche gli occhi di fronte a qualche delega (e qualche Euro) in più.

Ecco, vogliamo assicurare i Nostri Iscritti:

**Siamo DIVERSI ed Orgogliosi di esserlo,
siamo del Coordinamento di Azione Sindacale Medici Dirigenti.**

Alessandro Garau

segretario nazionale **CoAS Medici Dirigenti**



Lucia Magni

Presidente **CoAS Medici Dirigenti**

